

ATLETICA

Belz, atleta ritrovato in vista di Barcellona

L'atleta bernese preparerà gli Europei ai campionati svizzeri, in programma a Lugano



IN AZIONE Christian Belz.

Dopo una pausa forzata, il 36.enne Belz è tornato ai massimi livelli, che nel 2006 gli consentirono di arrivare quarto agli Europei nei 10.000 metri, la sua specialità

■ Aveva lasciato la scena internazionale, ma ora Cristian Belz torna in pista e ai prossimi Campionati europei di Barcellona sarà di nuovo alla partenza dei 10.000 metri. Una rassegna, quella continentale, che nel 2006 gli aveva dato una delle sue maggiori soddisfazioni, un amaro ma prestigioso quarto rango, al termine di una prestazione maiuscola. Ripetersi quattro anni dopo in terra iberica sarà difficile, ma Christian ci proverà. D'altronde Belz ha talento, nel 2005 ha fatto meglio del mitico Markus Ryffel, strappandoli il primato nazionale con 27'53"16 e, nel 2001, aveva stabilito anche quello sui 3.000 metri siepi in 8'22"24. Dopo quel bellissimo Europeo del 2006 la sua carriera come atleta

d'élite fu messa a rischio da un brutto infortunio al ginocchio. Ma il bernese ha superato l'operazione e le difficoltà: dopo 60 settimane di forzato riposo e 16 mesi di pausa agonistica, è tornato alle competizioni. Nel 2009 ha colto nuovamente ottimi risultati, culminati con il titolo sui 5.000 ai Nazionali di Zurigo. Per lui si sono insomma aperte le porte per una sorta di seconda carriera. «Raggiungere la qualificazione è per me un grande risultato, ma non mi accontenterò di partecipare alla rassegna; sfrutterò appieno le settimane che mi separano dall'appuntamento continentale per affinare la forma e ottenere il massimo». Non si sbilancia troppo il 36.enne atleta in forza al St Berna, che dispone di un curriculum di tutto rispetto, suggellato da due

partecipazioni olimpiche (Sydney e Atene), tre finali mondiali, 16 titoli azionali, 2 primati svizzeri e ottimi piazzamenti nelle corse campestri, senza dimenticare le due medaglie di bronzo alle Universiadi nel 2001.

Il biglietto per Barcellona il bernese l'ha guadagnato in California, correndo la distanza in 28'56"05 quattro secondi sotto il limite richiesto: «Quest'inverno avevo raggiunto un ottimo livello, poi un piccolo infortunio ha rallentato la mia preparazione. Peccato davvero! Il fatto che il tutto sia partito da un errore fisioterapico è per me solo una magra consolazione».

Ora Belz prosegue senza intoppi e, di ritorno dal suo stage d'allenamento in altura negli Stati Uniti, pensa sempre più a Barcellona. Una tappa del suo avvicinamento passerà dal Ticino, a Lugano, dove il 17 luglio correrà la finale sui 5.000 metri: «A Cornaredo difenderò il titolo sulla distanza; mi auspico ci saranno molti spetta-

tori e spero nel caldo al fine di prepararmi al meglio per l'Europeo in terra spagnola».

Per raggiungere questi obiettivi Belz dovrà conciliare al meglio famiglia (moglie e due bambini), lavoro e sport. È impiegato al 50% presso il Centro nazionale di Macolin come collaboratore scientifico in economia dello sport e può beneficiare anche del prezioso supporto delle poste svizzere. La sua occupazione gli consente di svolgere le sue 12-13 sedute d'allenamento settimanali, a cui si aggiungono il potenziamento muscolare, la ginnastica e la rigenerativa corsa in acqua. Belz fa parte del team della Posta e nel 2009 ha vinto la PostCup (la classifica delle corse su strade elvetiche) assicurandosi, oltre al prestigio, anche un buon premio finanziario che gli consente di continuare a fare dalla corsa la sua vita. A Lugano potremo ammirare la sua agile galoppata verso Barcellona.

Elia Stanpanoni